

*Il rinnovo del contratto con l'ICE per tre anni ci consente di fare progetti di più ampio respiro, di completare le attività iniziate e dar vita a nuovi progetti.*

*Fra le attività del 1998 segnaliamo::*

- completamento dell'installazione del programma "REPERIO";*
- assistenza e gestione decentrata delle sedi ICE che già utilizzano il programma REPERIO;*

*Inoltre, in armonia con gli impegni programmatici del Ministero del Commercio con l'Estero, la società intende procedere allo studio ed all'attuazione di un progetto strategico pluriennale relativo al sistema informativo nazionale sul Commercio Estero, programmando di realizzare fin dal 1998 un offerta di servizi al pubblico volta ad ottimizzare il patrimonio informativo di cui già oggi ICE I.T. può disporre anche attraverso i "data base" dei soci.*

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

ICE INFORMAZIONI TELEMATICHE S.P.A.

CAPITALE SOCIALE L. 200.000.000

SEDE SOCIALE IN ROMA, VIA LISZT, 21

TRIBUNALE DI ROMA N. 239/1993

C.C.I.A.A. DI ROMA N. 765917

CODICE FISCALE 04417941004

\* \* \* \* \*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO

CHIUSO AL 31.12.1997

Signori Azionisti, il Bilancio che viene presentato alla Assemblea per l' approvazione é quello relativo all'esercizio 1997.

Detto Bilancio strutturato ai sensi dell'art. 2423 del c.c. è corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art. 2428 c.c.

L'esposizione dei dati di bilancio effettuata nel rispetto della normativa vigente non risulta variata rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione dell'ammortamento degli oneri pluriennali non più ammortizzati in funzione della durata del contratto di locazione, ma nel termine quinquennale previsto dall'art. 2426 c.c.

Il Collegio sindacale, da atto che:

- nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 - bis del c.c.,

in particolare sono stati applicati i principi della prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili richiamati nella Nota Integrativa;

- sono state rispettate le disposizioni formali e sostanziali di cui agli artt. 2424 , 2425 e 2425/bis del codice civile;
- sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata ed intensità del loro utilizzo;
- i crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzazione;
- il TFR del lavoro dipendente è stato alimentato mediante l'accantonamento di un importo corrispondente all'applicazione delle vigenti norme in materia;
- tutte le operazioni gestionali rilevate nell'esercizio rispondono al principio della competenza economica.

In particolare il Bilancio presenta le seguenti

sintetiche risultanze operative:

STATO PATRIMONIALE :

|                                       |                  |
|---------------------------------------|------------------|
| - CREDITI VS.SOCI PER VERSAMENTI:..£. | ZERO             |
| - IMMOBILIZZAZIONI .....              | £. 1.108.106.144 |
| - ATTIVO CIRCOLANTE.....              | £. 3.597.866.400 |
| - RATEI E RISCONTI ATTIVI.....        | £. 90.942.427    |
|                                       | -----            |
| TOTALE ATTIVO.....                    | £. 4.796.914.971 |
| - PATRIMONIO NETTO.....               | £. 1.897.139.209 |
| - FONDO RISCHI ED ONERI.....          | £. 114.787.010   |
| - FONDO TFR LAVORO SUBORDINATO.....   | £. 958.341.515   |
| - DEBITI.....                         | £. 1.826.647.237 |
| - RATEI E RISCONTI PASSIVI.....       | £. zero          |
|                                       | -----            |
| TOTALE PASSIVO E NETTO.....           | £. 4.796.914.971 |
| - CONTI D'ORDINE PER RISCHI.....      | £. 120.000.000   |

CONTO ECONOMICO:

|                                       |                  |
|---------------------------------------|------------------|
| - VALORE DELLA PRODUZIONE.....        | £. 7.781.017.210 |
| - COSTI DELLA PRODUZIONE.....         | £. 7.365.489.494 |
|                                       | -----            |
| saldo.....                            | £. 415.527.716   |
| - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI.....   | £. 41.432.548    |
| - RETTIFICHE DI VALORE FINANZIARIE.£. | zero             |
|                                       | -----            |
| saldo.....                            | £. 456.960.264   |
| - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI...£  | 26.645.475       |
|                                       | -----            |
| risultato prima delle imposte £.      | 483.605.739      |
| - IMPOSTE SUL REDDITO.....£:          | 276.075.248      |
| - UTILE DELL'ESERCIZIO 1997.....£.    | 207.530.491      |
|                                       | =====            |

Il Collegio Sindacale attesta che le poste di Bilancio corrispondono alle risultanze contabili.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha proceduto al controllo formale dell'amministrazione e vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale, effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del codice civile e partecipando costantemente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Sulla base di tali controlli il Collegio Sindacale non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

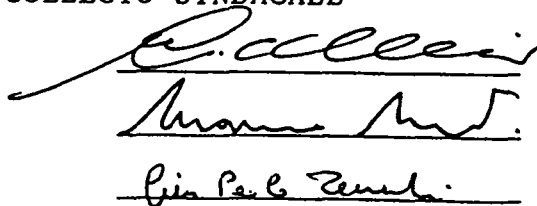
Il Collegio Sindacale, pertanto, ritenendo che il Bilancio dell'esercizio 1997 sia stato redatto nel rispetto delle norme vigenti e di statuto, avendo anche esaminato il contenuto della relazione preliminare di certificazione redatta dalla società di revisione Grant Thornton esprime il proprio parere favorevole all'approvazione, da parte dell'Assemblea degli azionisti, anche in ordine alla proposta di destinazione dell'utile.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Mauro Cicchelli

Dr. Massimo Bareato

Dr. Gian Paolo Zanardi



The block contains three handwritten signatures, each written over a horizontal line. The first signature is 'M. Cicchelli', the second is 'M. Bareato', and the third is 'G. P. Zanardi'.



## COLLEGIO DEI REVISORI

## VERBALE N.21

Il giorno 20 aprile 1998 alle ore 15.30, presso la Sede dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE), si è riunito il Collegio dei Revisori nelle persone:

Presidente: dr. Piero Schinigoi  
dr. Mario Gerbino  
dr. Luciano Alimonda

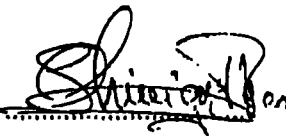
E' altresì presente il Presidente dr. Giovanni La Torre Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'ICE, a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Il Collegio prosegue l'esame del Bilancio Consuntivo 1997, iniziato nella precedente riunione e procede a redigere la relazione relativa al bilancio consuntivo medesimo che costituisce parte integrante del presente verbale.

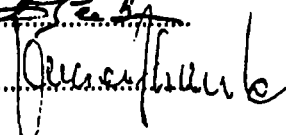
Non essendovi altro da deliberare la seduta è chiusa alle ore 18,30.

Del che è verbale

L. a. s.

Il Presidente: Dott. Piero Schinigoi 

Il Collegio: Dott. Mario Gerbino 

Dott. Luciano Alimonda 

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1997.**

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1997 comprende lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa ed è altresì corredata dalla relazione sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio, in linea generale, per una disamina delle singole poste attive e passive.

Nella relazione della nota integrativa sono illustrati l'andamento della gestione dell'Istituto, i criteri di valutazione adottati e le variazioni intervenute nelle singole voci di bilancio rispetto alle risultanze dell'esercizio precedente.

Prima di procedere all'esame del bilancio di esercizio, sembra opportuno evidenziare che la gestione 1997 è passata attraverso particolari momenti che possono così sintetizzarsi:

- approvazione della legge 25.03.1997, n.68 recante la riforma dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero;
- gestione svolta nella prima parte dell'esercizio 1997 (5 mesi) in regime di amministrazione straordinaria e successivamente nel regime degli Organi Istituzionali costituiti a norma dalla predetta legge n.68;
- deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione n.39/97 del 1°agosto 1997 dello Statuto dell'ICE, Statuto che dopo il prescritto iter è stato approvato con decreto del Ministro del Commercio con l'Estero n.474 dell'11 novembre 1997, pubblicato poi, sulla Gazzetta Ufficiale del 10 gennaio 1998.

Il bilancio al 31.12.1997, esclusi i conti d'ordine che ammontano a lire 7.483.267.553, presenta le seguenti risultanze:

**STATO PATRIMONIALE**

|                  |                             |
|------------------|-----------------------------|
| ATTIVITA'        | Lire 307.634.224.031        |
| PASSIVITA'       | <u>Lire 290.207.918.265</u> |
| PATRIMONIO NETTO | Lire 17.426.305.766         |

Comprensivo dell'utile dell'esercizio pari a lire 1.308.364.465 che corrisponde alle risultanze del conto economico.

**STATO PATRIMONIALE****Attivo**

|                   |                    |                 |
|-------------------|--------------------|-----------------|
| Immobillizzazioni | 61.815.339.620     |                 |
| Circolante        | 244.934.913.853    |                 |
| Ratei e Risconti  | <u>833.970.558</u> | 307.634.224.031 |

**Passivo**

|                          |                    |                 |
|--------------------------|--------------------|-----------------|
| Patrimonio netto         | 17.426.305.766     |                 |
| Fondi per oneri e rischi | 6.203.940.852      |                 |
| T.F.R. lavoro subord.    | 81.437.608.995     |                 |
| Debiti                   | 201.640.667.464    |                 |
| Ratei e risconti         | <u>925.700.954</u> | 307.634.224.031 |

**CONTO ECONOMICO**

|                               |                      |               |
|-------------------------------|----------------------|---------------|
| Valore della produzione       | + 338.554.243.778    |               |
| Costi della produzione        | - 339.600.119.279    |               |
| Proventi finanziari           | + 1.206.778.219      |               |
| Oneri finanziari              | - 466.917.563        |               |
| Proventi e oneri straordinari | + 2.140.921.910      |               |
| Imposte dell'esercizio        | <u>- 526.542.000</u> |               |
| Avanzo economico al 31.12.97  |                      | 1.308.364.465 |

La lettura del bilancio di esercizio induce a talune considerazioni di ordine generale sull'operatività dell'Istituto.

Va, anzitutto, rilevato come, a fronte della costante diminuzione del contributo pubblico alle spese di funzionamento dell'Ente, passato dai 188,358 miliardi del 1996 ai 180 miliardi del 1997, il costo del lavoro per le attività istituzionali - a prescindere, quindi, dal costo del lavoro per commesse promozionali, che viene speso sull'apposito contributo pubblico per il programma promozionale - continui ad aumentare, malgrado la riduzione di 68 unità del personale di ruolo intervenuta nel 1997 rispetto al 1996.

Come evidenziato nella nota integrativa, l'Ente ha effettuato per la prima volta un accantonamento per il Fondo per il premio di anzianità venticinquennale e trentacinquennale che sinora veniva contabilizzato al momento del pagamento, per un importo lordo di 2.322 milioni, il che ha influito corrispondentemente sul netto patrimoniale e sul risultato di esercizio.

Il costo del personale ha subito nel 1997 un incremento dell'1,03%, essendo passato da 154,4 a 156 miliardi, e rappresenta ormai l'86,6% del contributo statale.

Non compete, certamente, al Collegio entrare nel merito delle decisioni governative di finanza pubblica e valutare se, anche in presenza di rilevanti importi promozionali non spesi, di cui alcuni già restituiti all'erario, non possa apparire più opportuno diminuire lo stanziamento promozionale che risulta eccedentario rispetto alle esigenze, ed aumentare invece lo stanziamento per spese di funzionamento.

Ma certamente non può il Collegio non rilevare come una tale situazione si ripercuota sull'attività corrente dell'Istituto, con conseguenze i cui effetti si evidenziano nel bilancio in esame.

Risulta, infatti, che i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio sono passati da 28.066 a 25.920 milioni, con una diminuzione di 2.146 milioni pari al 7,65%, e non può non destare preoccupazione il fatto che tale fenomeno si riscontri con riferimento alle tre attività tipiche dell'ICE: promozione (-42,88%), assistenza (-11,86%), informazione (-18,52%).

Sempre a proposito dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, appare auspicabile una maggiore correlazione tra tariffe per i servizi resi e costo di produzione degli stessi, già in passato evidenziata dal Collegio.

Lusinghiero appare, per contro, il risultato delle attività promozionali realizzate dall'Istituto, il cui indice di gradimento da parte dell'utenza si desume agevolmente dal forte incremento della compartecipazione finanziaria delle ditte (da 32,3 a 38,8 miliardi; +17,94%), delle Regioni (da 5,6 a 8 miliardi; +34,06%) e degli altri Enti pubblici (da 9,4 a 11,7 miliardi; +24,68%).

Tra le voci di costo del conto economico per quanto concerne le consulenze i dettagli riportati nella nota integrativa (Allegato pag. 88) risultano sintetici; risulta diminuita la voce altre consulenze per l'attività istituzionale (-20,98% rispetto al 1996), mentre presenta un aumento sia pur lieve (+7,57%) l'analoga voce riferita alle commesse promozionali.

Per quanto riguarda la voce prestazioni di terzi, l'importo complessivo risulta di 4,004 miliardi, da riferire per 0,706 miliardi all'attività istituzionale (-11,31% rispetto al 1996) e per 3,298 miliardi alle commesse promozionali (-3,09% rispetto al 1996).

Per quanto lievemente migliorata rispetto al 1996, tuttora pesante appare la situazione dei crediti verso clienti, che totalizzano un importo di 28,6 miliardi con residui crediti che risalgono al lontano 1991, cui vanno aggiunti 3 miliardi di crediti in sofferenza, in aumento di 468 milioni rispetto al 1996, e sulle cui prospettive di recuperabilità non viene fornito alcun elemento. Appare opportuno accelerare il processo di realizzazione.

Una qualche più approfondita riflessione meriterebbe forse la vicenda della società controllata ICE-IT, che ha chiuso l'esercizio 1997 con un utile di 208 milioni, generando una rivalutazione di 125 milioni della partecipazione dell'Istituto, che possiede il 60% delle azioni della società.

E', infatti, da tenere presente che i ricavi derivanti dalle diverse prestazioni di servizi in cui si concretizza l'attività della società ammontano a 7,7 miliardi, e che, per quanto a conoscenza di questo Collegio, l'ICE è l'unico cliente della società.

Il Collegio deve, infine, nuovamente evocare il problema degli stanziamenti promozionali non utilizzati, lamentando come, malgrado le reiterate richieste in tal senso, non si riescano a chiarire le ragioni del mancato versamento all'erario di importi risalenti fino a 15 anni fa.

Va, da un canto, chiarito l'esatto significato della colonna "costi netti dell'esercizio" di cui alla tabella in Allegato 5, in quanto, a parte la tautologica definizione datane in calce, ci si chiede se dietro tale voce non si celi l'intendimento di imputare al fondo promozionale pubblico quegli impegni di compartecipazioni finanziaria che le ditte non hanno onorato: tesi, questa, in passato propugnata dall'Istituto, ma che, per quanto a conoscenza di questo Collegio, il Ministero vigilante non ha mai condiviso.

D'altro canto, non viene presentata motivazione alcuna a giustificazione del fatto che tutte le economie classificate sub a) quali "Debiti V/Mincomes", per un totale di oltre 4 miliardi, e le assegnazioni dal 1992 al 1995 classificate sub b) quali "Anticipi da Mincomes", per un totale di oltre 38 miliardi, non siano ancora stati riversati all'erario, in dispregio della normativa che regola la materia.

Giova appena ricordare che, a fronte della indisponibilità giuridica di tali importi, il loro eventuale impiego implicherebbe la responsabilità personale di chi ne deliberi la utilizzazione.

Appare, pertanto, non più prorogabile una esposizione analitica dell'intera situazione, con una disamina di ogni singola partita che evidenzi chiaramente le eventuali motivazioni, giuridicamente fondate, che giustifichino la permanenza del relativo importo nella disponibilità dell'ente, alla luce delle disposizioni statutarie pro-tempore applicabili.

Dalle risultanze di una tale analisi potrà emergere l'opportunità di una delibera-quadro che riporti a nuovo la situazione, collocandola incontestabilmente nel campo di applicazione dell'art. 12 del nuovo statuto.

Il Collegio, ai fini di una migliore comprensione dell'attività svolta dall'Ente, ritiene di suggerire che per l'avvenire la nota integrativa venga completata anche con l'esplicitazione del raffronto dei dati riportati nel consuntivo con quelli corrispondenti al preventivo dell'esercizio medesimo.

Il bilancio risulta redatto in conformità delle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile. In particolare, si segnala che non è stato fatto ricorso ad alcuna deroga alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423 4° comma del Codice Civile.

Si precisa infine che la contabilità ed il bilancio 1997 sono sottoposti a certificazione ai sensi dell'art. 8, comma 3, dello Statuto, da parte della società di revisione Sala Scelsi Farina BDO.

Nelle considerazioni suesposte è il parere del Collegio.

PAGINA BIANCA